

l'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 46 (318)

LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1959

Dopo la conferenza-stampa sul IX congresso del PCI

Diffusa eco e interesse per le dichiarazioni di Togliatti

I commenti dei giornali italiani - Continuano nella Democrazia cristiana le trattative per la direzione - Le tariffe telefoniche e Palazzo Madama

Diffusa eco ha suscitato su tutta la stampa nazionale la conferenza-stampa del compagno Togliatti. La maggioranza dei giornali italiani ha riferito ampiamente e spesso obiettivamente lo scambio di domande e di risposte che si è sviluppato fra Togliatti e i numerosi giornalisti intervenuti.

Il fatto che la conferenza-stampa abbia avuto luogo nella sede del Comitato centrale in Via delle Botteghe Oscure ha particolarmente colpito i colleghi borghesi, i quali non hanno mancato di sottolineare che il caso è «senza precedenti». Il colpo ha voluto indulgere anche sulla descrizione della direzione dei ritratti dei massimi dirigenti del comunismo internazionale e sulla «distesa» ospitale tratta dagli stessi colleghi. In verità, il caso senza precedenti è che gran parte dei giornalisti intervenuti alla conferenza-stampa si è sforzata di discutere politicamente sui temi indicati dalle tesi del IX Congresso del PCI e successivamente dibattuti nel corso della conferenza-stampa.

I COMMENTI Il Giorno, per esempio, ha voluto subito chiarire che le dichiarazioni di Togliatti hanno offerto spunti di notevole interesse. Il Popolo s'è mostrato più che altro preoccupato della «presa» che la politica del partito comunista ha sulle masse popolari e si è affrettato a dire che non si lascerà, però, abbindorare. Il Corriere della Sera ha voluto rilevare che Togliatti appare più possibilista di Nenni per un ipotetico appoggio al governo, mentre il Messaggero ha voluto puntare sulle conseguenze negative che avrebbe per i comunisti una vera distensione internazionale, arrivando al punto di prevedere un PCI di fronte alla scelta impegnativa fra il «massimalismo» e il «minimalismo», che sono, palesemente, due cose esattamente opposte.

Accanto alla generalità dei commenti impropri a un serio tentativo di discussione, non è mancata naturalmente la deformazione di talune delle dichiarazioni resse dal segretario del PCI.

Particolamente significative le falsificazioni del Tempo di Roma a proposito del problema dell'Alto Adige. Il giornale ha infatti testualmente scritto: «La conferenza-stampa si è conclusa con un'affermazione di particolare gravità. Una giornalista straniera ha chiesto spiegazioni sul problema dell'Alto Adige e Togliatti ha dichiarato: "Il problema venne affrontato con il trattato di pace e furono riconosciute determinate garanzie alle minoranze. Quello che noi chiediamo è la realizzazione di queste garanzie, cosa che non è stata ancora fatta".» Dal testo stenografico della dichiarazione risulta invece che, in risposta a una domanda del collega (e nemmeno della collega) Hamrin della Dagens Nyheter di Svezia, il compagno Togliatti ha detto di essere contrario alla richiesta altoatesina di autodeterminazione perché il problema è ormai regolato; di non prendere neanche in considerazione la richiesta di un mutamento di confini geografici fra Italia e Austria; di lamentare la mancata attuazione nonostante la decennale alleanza DC-SVP, invece, delle «particolari facoltà di ordine normativo» riconosciute dall'accordo De Gasperi-Gruuber alla provincia di Bolzano. Il che cambia completamente il tenore della dichiarazione, rispetto a quella attribuita a «ad orecchio» dal Tempo.

Lo stesso giornale coglie l'occasione per dedicare al compagno Togliatti un finto editoriale, dove si può leggere che il capo del PCI ha sempre svolto una politica di alleanza nazionale, vuoi con il governo di Badoglio, vuoi con il governo regionale del dissidente Milazzo e coi via. Lo scrittore del Tempo (Zincone?) finge scandalo per tutto ciò ma è evidente il suo timore, del resto confessato, per il fatto che la politica del PCI è stata in ogni tempo aderente agli interessi concreti del popolo italiano e tutto lascia prevedere che continuerà ad esser tale.

Altri giornali — come la Giustizia, l'Avanti!, il Messaggero, il Corriere della Sera — fanno non sapendo come contrapporre singole questioni esperte dal segretario del PCI, rilevano l'abito dialettico o la diafonia

La «scoperta» del P.C.I.

E' ben naturale che tutti gli ambienti politici siano oggi interessati come non mai alle posizioni e alle iniziative del nostro partito, e che tutta la stampa italiana abbia dato massimo rilievo ai lavori del nostro Comitato Centrale, all'impostazione del nostro IX Congresso, e ieri alla conferenza-stampa del compagno Togliatti. Continua, come si vede, la «scoperta» non di nostra politica, affilati da miseria ed anche da presunzione, coltivavano allora l'illusione di una nostra decadenza e credevano di poter qui e là chiudere gli occhi alla realtà e riposare sugli allori dell'anticomunismo tradizionale. Oggi, ecco la novità, si accorgono che i fatti ci hanno dato ragione sia sul piano internazionale che su quello interno: scoprono finalmente la nostra politica, cercando perfino di comprendere.

Si avverte, cioè, l'aderenza delle posizioni del PCI ai problemi e alla situazione nazionale, si avverte l'incidenza di queste posizioni su tutta la situazione, l'influenza sul movimento democratico nel suo complesso, le prospettive positive che ne discendono. Si avverte tutto questo su tutti i terreni, sul terreno del programma, sul terreno del problema, sul terreno della ripercussione nella situazione politica in Italia.

Tutte le forze politiche riconoscono che, con la distensione, mutano le condizioni in cui si svilupperà la lotta politica nei prossimi anni: ha esordito l'oratore; ma non pare che da tale mutamento si riesca a trarre le necessarie conseguenze sul piano dell'azione politica. Muta la realtà, ma sopravvivono ancora gli schemi mentali della politica della guerra fredda: da ciò uno stato d'incertezza e di confusione politica, e il rafforzare di valutazioni e giudizi politici che risultano davvero incomprensibili, come quando si afferma che lo sviluppo della distensione debba essere motivo di crisi ideologica e politica del partito comunista.

Dieci operai sono stati travolti da una valanga mentre si trovavano in una baracca a oltre 2000 metri di altezza nel comune di Livigno. Fino a questo momento sono state recuperate quattro salme.

Nella baracca si trovavano a riposo dieci operai prima di riprendere il loro turno in un cantiere idroelettrico in località Freita, al confine con la Svizzera, dove si stanno eseguendo lavori per la canalizzazione delle acque per conto dell'Azienda elettrica municipale di Milano.

La costruzione dove si trovavano i dieci faceva parte di un gruppo di baracche

(Dalla nostra redazione)

REGGIO CAL. 15 — Il compagno Scoccimarro ha celebrato stamane al cinema Mignon — premio di cittadini — il 42° anniversario della Rivoluzione socialista d'Octobre, l'on. Luigi Longo, vice segretario generale del PCI, dopo aver ricordato lo straordinario cammino per-

SCOCCIMARRO: La distensione crea condizioni più favorevoli allo sviluppo democratico. La pace e il socialismo

partito comunista e il socialismo

(Dalla nostra redazione)

SONDRIO. 16 (mattina) — Dieci operai sono stati travolti da una valanga mentre si trovavano in una baracca a oltre 2000 metri di altezza nel comune di Livigno. Fino a questo momento sono state recuperate quattro salme.

I partiti di terza forza costruiscono addirittura una linea politica sulla prospettiva della decadenza del movimento comunista. Ma non basta: essi si affannano a dimostrare che il Partito comunista deve, in ogni caso, essere considerato estraneo alle forze della democrazia e, questo, proprio nel momento in cui, per effetto della distensione, acquisita maggiore valore e possibilità di realizzazione quella prospettiva di sviluppo democratico.

(Continua in 8 pag. 6 col.)

ULTIM'ORA

Dieci operai travolti da una valanga a Livigno

Alle 3 di stamane erano state recuperate quattro salme

SONDRIO. 16 (mattina) — Dieci operai sono stati travolti da una valanga mentre si trovavano in una baracca a oltre 2000 metri di altezza nel comune di Livigno. Fino a questo momento sono state recuperate quattro salme.

Nella baracca si trovavano a riposo dieci operai prima di riprendere il loro turno in un cantiere idroelettrico in località Freita, al confine con la Svizzera, dove si stanno eseguendo lavori per la canalizzazione delle acque per conto dell'Azienda elettrica municipale di Milano.

La costruzione dove si trovavano i dieci faceva parte di un gruppo di baracche

in cui alloggiano gli operai addetti ai lavori. A causa della abbondante caduta di neve, che ha raggiunto i due metri di altezza — continua tuttora a nevicare copiosamente — tutte le linee telefoniche e telegrafiche, nonché le comunicazioni stradali sono completamente interrotte.

Si apprende che il recupero delle prime salme è avvenuto ad opera degli stessi compagni di lavoro. Oltre ai quattro cadaveri, è stato estratto dalla valanga un quinto operario.

Il maltempo ha intanto continuato a imperversare su quasi tutte le regioni italiane. A Milano la pioggia ha causato una serie di dan-

ni e l'allagamento di interi quartieri cittadini. Numerose interruzioni delle linee telefoniche ed elettriche sono avute nel Trentino. Violente nevicate vengono segnalate intorno a Bolzano e sulle Alpi Apuane.

L'URSS invierà specialisti nel Ghana

MOSCA, 15 — Accordi sono stati fatti per la costruzione di uno stabilimento metallurgico, avanzata dal governo del Ghana, il governo dell'URSS ha acconsentito di inviare in quel paese specialisti sovietici per studiare le questioni legate al progetto. Gli specialisti sovietici partiranno brevemente per il Ghana.

Nessun elemento chiarificatore sul misterioso caso

La madre del bimbo di Peretola non andrà alla TV

Vane ricerche in Lombardia del fantomatico «rapitore», del piccolo Genesio

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 15 — Gli inviati dei settimanali e dei rotocalchi piombati a Firenze, in cerca di notizie sensazionali sul «caso del bambino di Peretola», Genesio Scudiero, scomparso il 14 agosto in circostanze poco chiare, sono rimasti piuttosto delusi dopo la conferenza tenuta stamane dal dottor Anania, capo della squadra mobile fiorentina, presenti il maggiore Alessi, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e il capitano Reitani.

Certo, l'inizio della distensione — ha detto a questo punto il vice segretario generale del PCI — ha

scorsi richiedevamo l'intervento delle autorità che si sta cercando l'autore della telefonata al «Corriere d'informazione», che si spiega di scoprire chi ha scritto la lettera anonima. Siamo, come si vede, ancora allo stadio interlocutorio, nel senso che nessun dato concreto è venuto a gettare uno spruzzo di luce sulla triste storia di Peretola, malgrado i numeri di parole e le colonne di piombo spese sull'argomento. La sola conseguenza degna di nota è data dalla nuova versione fornita agli inquirenti dalla signora Lionella Landi. La donna, che abita vicino alla casa degli Scudieri, dichiarò nel corso della precedente indagine, di aver visto il bambino diri-

gersi verso il Fosso Maciante. Oggi la Landi — secondo la polizia — ha dichiarato che vide giocare Genesio. Il bambino, infatti, fece delle dichiarazioni contraddittorie: in un primo tempo disse di aver visto Genesio in una via di Peretola, a poca distanza dalla piazza dove secondo l'anonimo mittente della lettera, sarebbe stato rapito; successivamente, riferito che Genesio si trovava nell'orto prospiciente la casa verso le 17, mentre secondo la dichiarazione del carabiniere Attilio Sguanci, detto «Fiocca», il bambino, insieme a Roberto Marzoli di 7 anni, si recò nel suo negozio ad acquistare un gelato alle ore 17.45. Stando così le cose, la testimonianza della signora annulla quella della donna.

L'attenzione degli investigatori si è inoltre rivolta verso il piccolo Roberto Marzo-

Raggiunta la Juve sconfitta a Bologna



nel calcio ha visto riaccendersi tutto l'interesse per il campionato grazie alla vittoria del Bologna sulla Juve (3-2), vittoria che ha permesso ai felini di apprendersi ai bianconeri in testa alla classifica e all'Inter (vittoria per 2-1), sulla Spal di ridurre il distacco dalle prime. Negli altri incontri si sono avute le vittorie della Fiorentina sul Palermo (5-0), della Roma a Bari (3-2), del Napoli sul Lanerossi (3-1), della Sampdoria nel derby con il Genoa (3-2) e quella clamorosa del Padova sul Milan (2-0). L'unico pareggio della giornata si è avuto al «Flaminio» fra la Lazio e l'Atalanta (1-1). Nell'ippica il cavallo francese London Bridge ha vinto il «Premio chiusura». Nella telefoto: il goal di Pascutti in Bologna-Juve

che le questioni politiche sono ormai divise in due settori: il primo, comprendente l'Algeria, la Comunità francese, gli affari esteri e la difesa — limitandosi ad auspicare «una stretta unione nella libertà, egualianza e fraternanza». L'UNR, esso afferma d'altro canto, «si pone l'obiettivo di essere alla vanguardia nella lotta destinata a condurre i cittadini di ambo i sessi d'Algeria a optare, con piena conoscenza di causa, per la Francia e contro i correnti che solo la «mitica golista» lega fra di loro. L'ala moderata dell'UNR sembra peraltro in vantaggio sui sostanziali che si sono assicurati solo quattro posti nel Comitato centrale.

Adenauer inizia domani i colloqui con Macmillan

A Londra si scrive che una revisione della politica del cancelliere è inevitabile

LGNDRA, 15 — I colloqui tra Macmillan e Adenauer, che prenderanno il via martedì, sono già al centro dell'attenzione sulla scena politica britannica. Il primo ministro Michel Debre ha pronunciato il discorso di chiusura, che non ha portato elementi nuovi. A congresso chiuso, si può osservare che si sono raggiunte, in sostanza, quelle posizioni di compromesso le quali permettono al partito gollista — come già al precedente «R.P.F.» — di conservare l'unità, resa precaria da correnti che solo la «mitica golista» lega fra di loro. L'ala moderata dell'UNR sembra peraltro in vantaggio sui sostanziali, che si sono assicurati solo quattro posti nel Comitato centrale.

Chaban-Delmas ha espresso d'altra parte il parere che Delbecque e gli altri esponenti esclusi dal partito deb-

bano esservi riammessi al più presto: l'uditore ha vivamente applaudito. Il primo ministro Michel Debre ha pronunciato il discorso di chiusura, che non ha portato elementi nuovi. A congresso chiuso, si può osservare che si sono raggiunte, in sostanza, quelle posizioni di compromesso le quali permettono al partito gollista — come già al precedente «R.P.F.» — di conservare l'unità, resa precaria da correnti che solo la «mitica golista» lega fra di loro. L'ala moderata dell'UNR sembra peraltro in vantaggio sui sostanziali, che si sono assicurati solo quattro posti nel Comitato centrale.

Significativamente, numerosi giornali britannici, tra i quali il Guardian, pubblicarono con rilievo, nei giorni stessi della visita di Adenauer, le inserzioni pubblicitarie che la Repubblica federale da questa idea. D'altra parte, è chiaro che «una soluzione del problema europeo può essere raggiunta soltanto a spese della Germania», sulla base del riconoscimento dello stato di cose attuale: il prolungamento della trattativa dovrebbe soltanto condurre i tedeschi ad adattarsi all'idea che ciò è inevitabile.

Significativamente, numerosi giornali britannici, tra i quali il Guardian, pubblicarono con rilievo, nei giorni stessi della visita di Adenauer, le inserzioni pubblicitarie che la Repubblica federale da questa idea.

Il ministro degli Esteri Pella si è intrattenuto ieri lungamente con il sottosegretario Folchi, rientrato dalla Jugoslavia, dove si era recato in visita ufficiale. Su questa l'ambasciatore Folchi ha ampiamente riferito al ministro, il quale gli ha espresso il suo apprezzamento per il suo

lavoro.

Il ministro degli Esteri Pella si è intrattenuto ieri lungamente con il sottosegretario Folchi, rientrato dalla Jugoslavia, dove si era recato in visita ufficiale. Su questa l'ambasciatore Folchi ha ampiamente riferito al ministro, il quale gli ha espresso il suo apprezzamento per il suo

lavoro.

GIORGIO SGHERRI

(Continua in 8 pag. 8 col.)

Il piccolo Genesio

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

IL CONVEGNO DEI LOTTISTI DELL'AGRO AL TEATRO ALTIERI

Il piano regolatore della Giunta ha dimenticato 70 mila cittadini

Le borgate sorte spontaneamente sono state escluse dal nuovo schema mentre sono state favorite sfacciatamente le grandi proprietà fondiarie - Le richieste degli abitanti

Per la prima volta da quando i piani regolatori sono stati approvati in Consiglio comunale, con un colpo di forza della maggioranza, migliaia di cittadini si sono riuniti per discutere gli effetti detleti che la decisione della Giunta comunale ha avuto sullo sviluppo futuro della nostra città, per formulare alcune proposte, per formulari le richieste spontanee di aiuto, rimediare, almeno in parte, al mal fatto. L'urbanistica è così calata dal dibattito fecon-

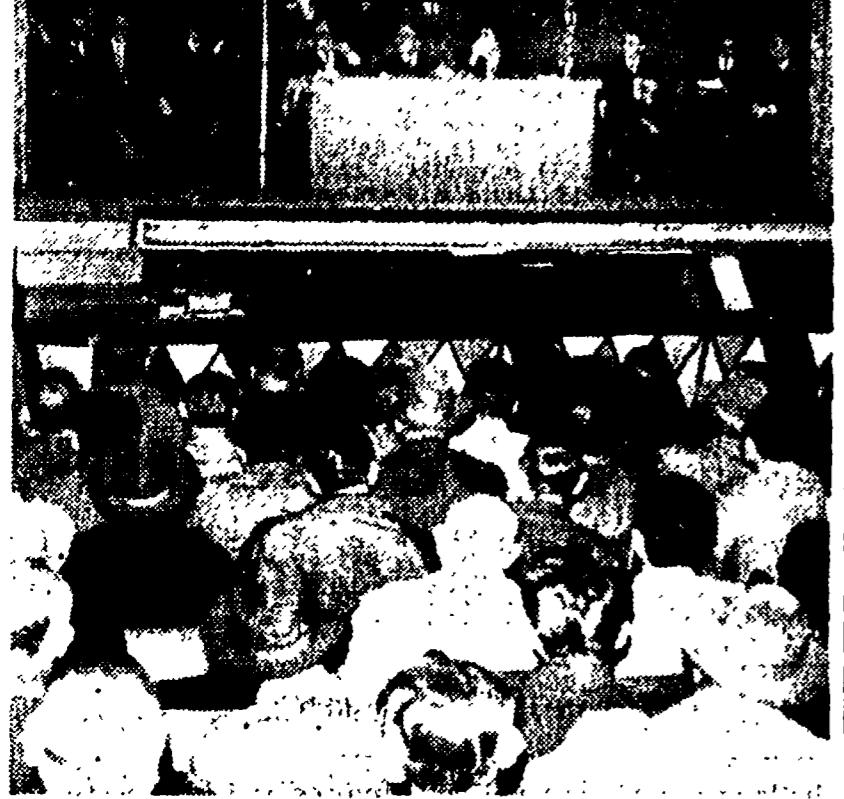
sciata nel più completo abbandono delle borgate dalle cosiddette grandi proprietà fondiarie.

Praticamente l'unico di quest'anno, dopo cinque anni di attesa, con l'acquisto di Fiumicino, evidentemente denonando un gran numero di case, mentre le attuali proprietà dell'Immobiliare e dell'AXA sono state lasciate intatte. Non solo, ma sono le uniche che sono state inserite nel piano regolatore.

Le proposte dell'Unione dei Consorzi (proposte che sono state condannate in un ordine del giorno approvato per acclamazione sono state approvate nel piano regolatore di tutte le borgate, previsione di altri insediamenti residenziali nelle zone in cui gli attuali agglomerati hanno avuto maggiore sviluppo e cioè nella Cassina (nel comprensorio Torrenova-Grotte Celonini), sulla Tuscolana (osteria del Curato capoluogo della progettazione metropolitana), nella villa, nella villa e a cavallo della via Ostiense fra il 15 e 20 chilometri. Inoltre la costituzione di un patrimonio di aree comunali per favorire la edilizia economica e popolare.

Dopo la relazione si sono avuti gli interventi degli abitanti delle borgate. Il signor Genco di Arci ha annunciato che tutti i piccoli proprietari della zona presenteranno le osservazioni al piano regolatore. Il signor S. Paolo ha riportato il problema delle convenzioni che non possono essere considerate decadute; Vincenzo della borgata Arcucci ha descritto le condizioni delle zone: senza telefono, senza acqua corrente, senza strade; Marsella delle borgate Fidene, dove abitano 3.000 persone, ha dichiarato che non c'è acqua elettrica; la SBE, per portare la luce nella borgata, ha preteso 37 milioni e mezzo per i primi due contatori e 88.000 lire ormai per i successivi.

Sono intervenuti ancora Leopoldo della borgata Romagnani, Donzelli di Tor Bella Monaca, Lombardi, Della Bitta di via Lucrezia Romana, Carrasci di Prima Porta, l'ing. Falconi del Comitato tecnico delle Consulte popolari, i consiglieri comunali Licata sugli aspetti sanitari e igienici delle borgate. Durante tutto il tempo puro delle scuole materni ed elementari, Arcucci ha detto di dover accettare la proposta di Giacalone, che non è stata conchiusa dal geometro Mercadante, il presidente delle Consulte popolari e dell'approvazione dell'ordinare del giorno nel quale, dopo aver rilevato le richieste che già adattato, ha riportato, si invitano le borgate della zona di Arci, di Madonnetta, sulla Tuscolana, a Prima Porta, alle Madonnette.



La presidenza del convegno dei lottisti tenutosi ieri all'Altiere

do e utile degli specialisti, fra i cittadini, è diventata anche essa motivo di lotta popolare per impedire agli amministratori di approvare nei successivi un ordinamento sviluppo della città, per arrestare l'arreco, per migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Né sembra questo una esagerazione. Basterebbe citare il caso tenutosi ieri al Teatro Altiere promosso dall'Unione Consorzi Volontari, a cui ha partecipato oltre un migliaio di piccoli risparmiatori, malgrado il tempo inclemente che hanno acquistato un pezzetto di terreno nelle numerose lottezze in abbandono, e cioè le borgate, in città, e che sono state escluse dalle zone di espansione del nuovo piano regolatore. Accanto alla denuncia di clamorosi casi di sfacciato favoritismo delle grandi proprietà immobiliari, siamo riusciti a dimostrare di spostare il monopolio delle aree fabbricabili e l'inservizio nel piano regolatore di tutte le borgate sorte spontaneamente intorno a Roma affinché da qualsiasi agglomerato divengano centri di sviluppo.

Il presidente dell'Unione Consorzi Virgilio Melandri ha tenuto la relazione introduttiva. Alla presidenza sono stati chiamati i presidenti dei Consorzi aderenti all'Unione, il Segretario delle Consulte popolari, i consiglieri comunali, i rappresentanti dei partiti, i consiglieri comunali Aurelia Del Re, dottor Licata, prof. Durante, il consigliere provinciale Ubaldo Moronesi, i professionisti del comitato tecnico delle Consulte popolari, l'avvocato Caravelli e l'arc. Cremone, il dottor Giacalone, il dottor Breda, avv. Brutto, impossibilitato ad intervenire ha inviato un telegramma di adesione.

Melandri ha rifiutato la storia di queste borgate - abusivamente sulle aree che ha gettato nelle braccia dei lottizzatori abusivi - piccoli risparmiatori in cui si sono costituite, in qualche caso, una cassetta. Il prezzo proibitivo delle aree ha favorito la nascita degli agglomerati urbani fuori dal perimetro del vecchio piano regolatore del 1931. Migliaia di famiglie hanno potuto costituirsi in questi luoghi, dove le case, lungo il centro, sono comunicazioni mezzi di trasporto, servizi sanitari, senza luce né acqua. Il fenomeno che avrebbe potuto essere contrastato, per seguire i lottizzatori abusivi e costituendo un danno di questo tipo, è stato dimenticato.

Al Villaggio Breda, l'associazione è svolta nei due anni con 500 inquilini di tutti i partiti. È stato nominato un comitato che rappresenta tutto l'inquilinato, con il compito di provvedere alla raccolta delle firme per la presentazione di un progetto di legge per il riscatto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa esaminare un elaborato non finito e stanco in brutta copia e, soprattutto come si possa essere garantiti sulla eventuale serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare all'assurdo di dire che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione di controllo per gli esami in questione, ha subito fatto conoscere di quale stampa egli fosse inibendo, in modo categorico, di profferir parola di fumare.

Dopo un'ora e mezza dalla dettatura del tema, quando già aveva espletato in un'ora più il mio operato, ho fatto, con la parte in fatto che non riusciva a capire come si possa essere garantiti sulla serietà di giudizio, dopo un incidente del genere, io mi domandavo se i professori, altrimenti, avrebbero potuto pensare alla loro mancanza di buon senso e la loro pessima educazione, rivedendo il riscatto, il quale, come si può immaginare, è stato riconosciuto.

Il professor che presiedeva la commissione

CONTRO I FORTI BIANCOSSUDATI

Cede il Milan a Padova (2-0)

Una paura di Ghezzi e una indecisione di Liedholm fatali ai rossoneri

PADOVA: Pin, Cervato, Scagnetti; Gasperi, Zanner, Mazzoni; Perini, Rosa, Brighenti, Tortoreto, Colombo.

MILAN: Ghezzi; Fontana, Trebbi, Liedholm, Maldini, Occhetto, Ferrario, Altifanti, Galli, Grillo, Bean.

ARBITRO: LoHello di Siracusa.

MARCATORI: Brighenti al 29' e Tortol al 33' del primo tempo.

(Dal nostro corrispondente)

PADOVA, 15. — Un forte e gagliardo Padova ha battuto un Milan certamente inferiore a se stesso, ma anche parecchio sfortunato, se a voglioso asserivere alla storia dei due decisivi errori di Ghezzi e di Liedholm che hanno provocato le reti del Padova: oltre a ciò l'infortunio di Galli al 1' della ripresa, è stato senza dubbio un'altra colpa di quella della jella. Ridotti a dieci uomini, con due goal da rimontare, i rossoneri non hanno retto al ritmo e hanno concluso la partita largamente dominata da un Padova che, pur di vincere, ha sbalordito per fermezza tattica, per slancio agonistico e anche per le prestazioni individuali che riesce a far esprimere a giocatori scarsamente considerati. Certi osservatori oggi si stropicciavano gli occhi a vedere giocare Perani, Tortol, Cefalo, Zanier, che sono stati nettamente i migliori in un complesso nel quale, però, Brighenti, Rosa, Maldini e gli altri hanno fornito un rendimento elevato.

Malgrado il fondo melmoso e viscido in piazza, si è visto del bel gioco: un gioco maschile, corretto, aperto, nonostante gli acciuffamenti delle due squadre. Il Milan aveva Galli come falso centravanti; il Padova un falso numero undici in Celio. Ma i numeri contavano ben poco perché ambiebile la comparsa era chiaramente di qualsiasi tipo. I due si sono distesi in profondità con estrema facilità e con la partecipazione di quasi tutti gli atleti. In questa tattica il Milan appareva fin dall'inizio svantaggiato nei confronti del Padova. Nel Milan sia Liedholm che Occhetto, per altro molto generoso, trascinavano troppo il pallone, perdendo gli avanti a cercare falsi aggiramenti laterali invece che a puntare in profondità.

Le due squadre iniziarono giostrando in velocità nonostante il pantano cui era ridotto l'Appiani. Al 4' Altifanti inaugurò la serie dei suoi tre fuori bersaglio (veramente disastroso oggi il brasiliano nelle conclusioni). Replicava il Padova con una manovra Rosso-Brighten-Il-Peralta, il rasoio del Ghezzi saliva in alto. Lo aggiornava Perini, conchiusa al 14' un'azione Tortol-Brighten, e Ghezzi bloccava la palla uscendo poi alla perfezione, al 18' su un affondo di Brighten.

Si rivedeva il Milan al 20' con una galoppata di Liedholm e tiro parato da Pin; due spunti dell'ottimo Grillo, al 24' e al 26', e al 27' un bolide al filo di traversa di Galli, deviato in angolo da Pin.

Allarmato, il Padova si scuote e tenta il goal con Perani spostato a sinistra e fermato solitamente prima del limite. Al 29' Galli, che ha la punizione sulla bandiera, Brighten riprende al volo la palla e calza nel solo modo possibile: con uno spiovente che rimbalza a un metro da Ghezzi e che il portiere sembra facilmente far suo: ma il pallone gli scivola dalle mani protese, gli batte su un braccio e finisce in rete.

I rossoneri accusano il colpo e lo si vede al 33' quando Liedholm talonato da Rosa, cincischia col pallone sul limite dell'area, fa per passare a Ghezzi, poi si ripensa, si gira, tocca lateralmente, si fa a chi, finendo con il servire alla perfezione Tortol che scatta, controlla e stanga imparabilmente nell'angolino basso e destra del portiere. Tutti si rendono ormai conto che il risultato è acquisito.

E ciò viene confermato all'inizio della ripresa quando Pin esce a ginocchia alzate su una palla calciata da Fontana e rovina pesantemente su Galli che viene portato fuori in barella.

Negli spogliatoi del Milan abbiamo appreso che lo sfornito Galli è stato colpito alle spalle, dentro allo stesso dolo, riportato una dolorosa contusione che gli ha impedito di continuare a

I cannonieri

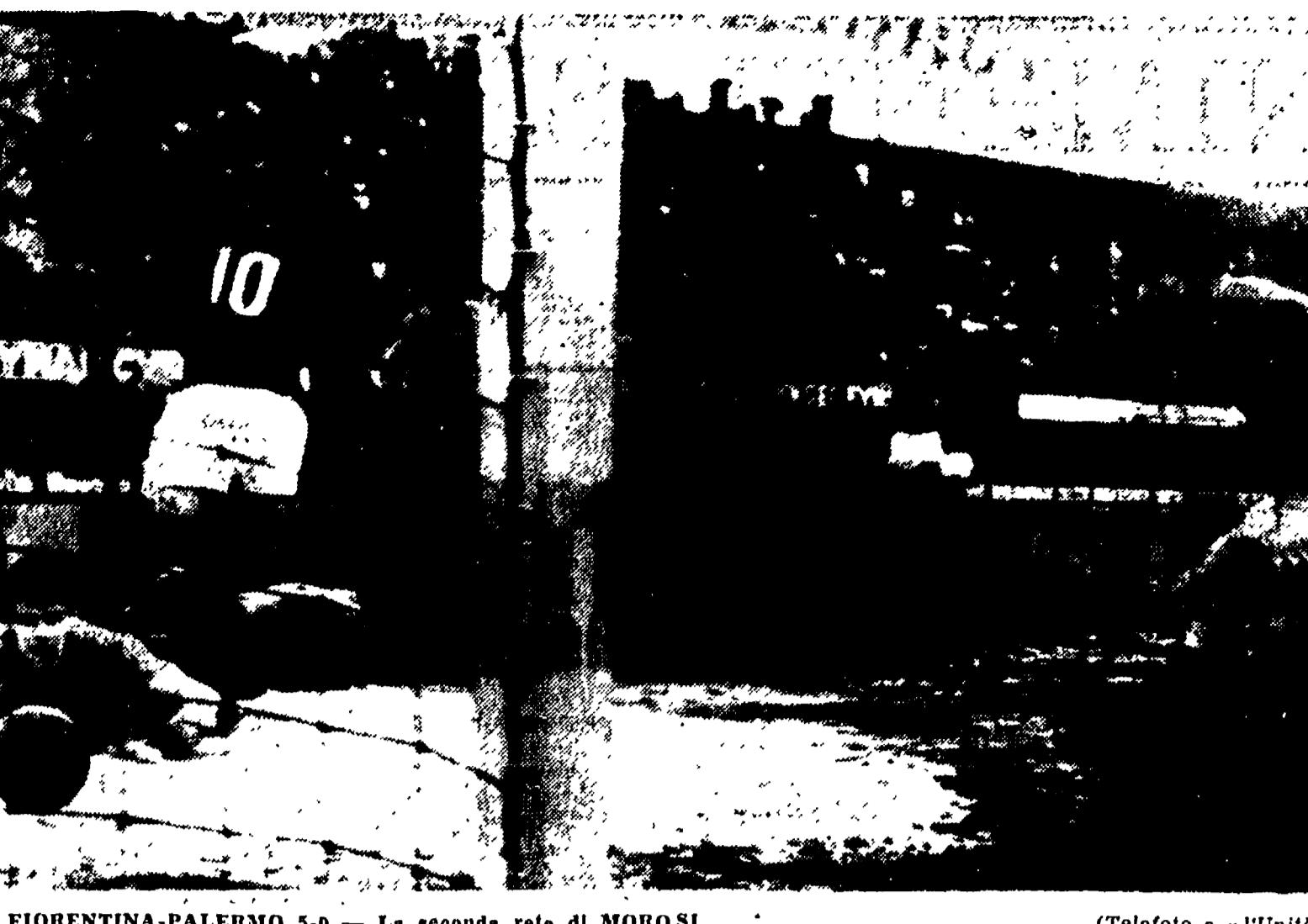
Con le due reti segnate da Charles Pivatelli hanno raggiunto Sivori nella classifica dei capocannonieri del campionato a partite. Tuttavia agli effetti del Premio Petrocax-Eperimenti dell'anno, che è per il campionato, è stato premiato e per ora passato a Manfredini della Roma, che avendo realizzato altre due reti, ha superato a chiunque quel gol in altrettante partite disputate, e quindi può vantare il quoziente 1, rispetto a quello 0,475 degli altri.

Questa è la storia, in senso assoluto: 7 RETI: Charles Pivatelli, Sivori; 6 RETI: Manfredini; 5 RETI: Altifanti, Galli, Ghezzi; 4 RETI: Bettini, Mora, Pasutti, Tacchini; 3 RETI: Angelillo, Cervato, Milani, Nicolai, Barisone, Righetti, Tortol, Vercellino, Hirsch; 2 RETI: Bonifazi, Campana, Cappelletti, Danova, De Marchi, Fantini, Fontanella, Gazzola, Gazzola, Gobbi, Gobbi, Savonni, Schaffino, Selmosson, Maschio, Morosi, Bolchi, Bizzarri, Lojacono, Traverso, Longoni, Ottavio.

(Dai nostri inviati speciali)

GENOVA: Buffon; Corradi, Beraldo; Pique, Carlini, Letari; Pantanella, Baccarelli, Calvani; Gobbi, Barisone, Righetti.

SAMPDORIA: Gardelli; Vincenzi, Marocchi; Delano, Bergamaschi, Veltini; Mora, Occhipinti, Milani, Skoglund, Cucchiaroni.



FIORENTINA-PALERMO 5-0 — La seconda rete di MOROSI

(Telefoto a - L'Unità -)

I "VIOLA," HANNO GIOCATO SOLO 45' MOSTRANDOSI PERÒ IN NETTA RIPRESA

La Fiorentina torna alla vittoria: pioggia di goal sul Palermo (5-0)

Grevi non è rientrato in campo nella ripresa - Buona prova di Morosi che ha segnato due reti - Goal di Lojacono, Hamrin e Valadé (autorete)

FIORENTINA: Barti; Roberto, Cappelletti, Cappellacci, Lojacono, Fantini, Gratton, Morosi.

PALERMO: Anzolin; De Belli, Valade; Latini, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

ARBITRO: sig. Francesco di Padova.

MARCATORI: primo tempo 10' e 20' di Lojacono, 30' Valade (autorete), al 32' Lojacono, al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lojacono, 30' di Valade, Grevi, Carpanesi, Morelli, Fogli, Cade, Beratini, Sanna, Travison, Sebastiani, Grezzi.

Al 32' Lojacono, 38' Hamrin.

Al 38' Hamrin.

NOTE: cielo coperto, piovoso.

Al 10' e 20' di Lo

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

London Bridge vince a San Siro il Pr. Chiusura

Justice nel Pr. dei Pini

Nel Pr. Meda vittoriosa Rossellina sorella di Ribot

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 15. — Sotto un cielo caliginoso ed una pioggia che non si ferma, il galoppo ha dato ieri un matineo addio al pubblico milanese, nel deprimendo grigore del quadro non un solo lancio, lo stesso percorso. London Bridge che, volato al comando sin dalla partenza, portava più il suo vantaggio sugli inseguitori a proporzioni vistose: otto lunghezze su Stormy Weather; dodici su Pier Capponi. I tanto attesi campioni d'oltre frontiera, Taboun di Ali Khan, e Dan Cupid di Mrs. Pab Widener, naufragavano invece miseramente nel fango, denunciando anche una condizione sommaria.

Al proposito più d'uno gli interrogativi che urgono alla percepibile che due scuderie d'importanza internazionale come queste non hanno vinto il Pr. Chiusura?

Le soluzioni di difesa, per salvare l'internazionalità della gara? O forse abbìa esercitato delle pressioni ad oltranza sui proprietari sudetti per di ottenerne, comunque, soddisfatti del risultato del Premio Chiusura che ha

portato a un confronto così impegnativo

premiate una scuderia italiana, anche se il cavalo vincitore è stato acquistato in Francia, essendo figlio di Vandale e Fontaine de Jonvence.

Novi cavalli si presentavano ai nastri di partenza del

«Chiusura»: Gioviano (61 S. Parravani); Peveron (61 Ferrari); Pier Capponi (61 O. Fancera); London Bridge (50,5 E. Camur); Stormy Weather (50,5 P. Piovine); Mazzoni (50,5 C. Pavesi); State (57,5 M. Massimi); Taboun (59,5 G. Moret); Dan Cupid (59,5 R. Poincelle).

Al «via» London Bridge schizzava in testa allo steccato, talonato da Stormy Weather. Escate poi, leggermente arretrate, Taboun, Mazzoni, Gioviano, Pier Capponi, Dan Cupid e Peveron. I primi tre procedevano per 200 metri all'incirca, poi il puro di Tagliabue allungava la zonazione di Ecate perdeva terreno. Al passaggio al traguardo del 1000 metri London Bridge precedeva Stormy Weather, nulla in scena si trattava di Pier Capponi, Dan Cupid e Gioviano, mentre già fuori corsa apparivano Taboun e Dan Cupid a difesa di Pier Capponi che si allungava sui primi con molto coraggio.

London Bridge migliorava ancora negli ultimi 400 metri, arretrando e vincendo, incolonnando. Otto lunghezze lo separavano sull'ilo del traguardo da Stormy Weather che, a sua volta, la lasciava a quattro lunghezze Pier Capponi, autore di un «finish» notevole che gli consentiva di spuntarla su Gioviano per la terza monetina.

Grandi applausi al rientro del vincitore festeggiato ad Enrico Camici, sorridente sulla maschera di fango.

NOTA. — Due mete annullate ai giallorossi che hanno giocato una bella partita di attacco — La metà della vittoria segnata da Consorti



IL MASSIMO CAMPIONATO DI RUGBY

Una Roma finalmente produttiva supera il C.U.S. Firenze (6 a 0)

Due mete annullate ai giallorossi che hanno giocato una bella partita di attacco — La metà della vittoria segnata da Consorti

A.S. ROMA: Perrini; Grana, Lari, Occhioni, Zitelli, Longo; Stasi, Silvestri, Gori, Corradi, Cesarini, Gracisoli, Giachetti, Di Santo, Clari.

CUS FIRENZE: Barzani, Maggio, De Rege, Scotti, Naldi, Zelotti, Cesarini, Mazzoni, Zandotti, Nannotti, Biffoli, Nidi, Daci, I. Bodoli, D'Orsani, Mansani.

ARBITRO: Pozzi di Milano.

MARCATORI: nella ripresa, ai 21' Ferranti (punto piazzato) e ai 24' Consorti (m.m.).

Sembra che finalmente i dirigenti tecnici dei giocatori romani abbiano compreso quanto sia poco produttivo il sistema di gioco di loro finora adottato: quello di una maratona solamente mediante punzoni o drop.

Il C.S. Firenze ha mostrato molto solido e, pur di non mischiarsi con una strariducibilità nelle linee arretrate, ha legato la gara in tre-quattro e le sue gare erano, di fatto, a meno di un'indiecazione nei risultati.

I migliori sono apparsi, nello stile dei toscani Biffoli, Nidi, Daci, I. Bodoli, campo giallorosso, e Piero Gracisoli e Longari. L'arbitraggio è stato insufficiente. Infatti Pozzi, oltre a essere insensibile, è stato già accennato, è apparso lento negli interventi, si è fatto notevolmente influenzato dal segnale del suo compagno di tribunale, si è mostrato eccessivamente severo nell'espulsione di Sisti al 40' della ripresa.

BRUNO SCROSTI

Gli altri risultati

GRONE A: F.F.O.O. Padova batte Atalanta 3-0; Amatori CUS Torino 2-3; Monza batte Pescatori 8-3; CUS Genova e Rio 0.

GRONE B: Pavia-Rovigo (non disputata); Parma-Treviso (non disputata); P.F.O.O. Firenze batte CUS Genova 2-1; Pescatori Brescia 1-0.

GRONE C: Frascati-Lazio (non disputata) per i c.c. Comitato batte Lazio 1-0; Partenope batte Aquila 1-0.

Germania unita alle Olimpiadi di nuoto

LIPSIA, 15. — Tre feri e oggi i rappresentanti delle Federazioni europee, della Federazione Internazionale di Atletica Leggera e attualmente ospitato a Zurigo, ha fissato il calendario internazionale per il 1960, che prevede tra gli altri, i seguenti incontri:

Marzo 26: Cross delle Nazioni ad Hamilton Park Glasgow.

Giugno 12: Incontro Germania-Olanda a Kassel; 15: Inghilterra-Italia a Londra; 18-19: Grecia-Egitto ad Atene; 19: Francia-Svezia a Stoccolma; 29-30: Svezia-Norvegia a Göteborg.

Luglio 2: Gran Bretagna-Irlanda del Nord - B - Belgio a Birmingham; 9-10: Italia-Jugoslavia in Italia; 10: Germania Orientale-Polonia - Ungheria a Rostock; 17: Belgio - Olanda - Svezia a Bruxelles; 20-21: Svezia-Cecoslovacchia a Varsavia; 21-22: Francia-Svezia - Norvegia a Stoccolma; 21-10: Settembre: Giochi olimpici a Roma (disciplina di atletica leggera).

I nuotatori e i tuffatori delle due Federazioni saranno designati al termine di prove qualificative disputate prima nella Germania Occidentale (il 2 e 3 gennaio) e nella Germania Orientale (dal 9 al 16 gennaio 1960). I nuotatori e i tuffatori che avranno realizzato prestazioni di gran classe prima della data delle eliminatorie saranno selezionati direttamente.

Ottobre 1-2: Polonia-Germania Ovest a Varsavia; 8-9: Italia - Francia - Ungheria - Finlandia a Budapest; 8-9: Portogallo - Spagna a Lisbona; 8-9: Cecoslovacchia-Germania Orientale a Praga; Germania Orientale a Berlino Est.

Negli anni sono anche i meeting che vedono impegnati tutti gli atleti e le atlete italiane come per esempio il «Memorial Rosicky» di Praga il 18 e 19 giugno, il triangolare femminile del 9 luglio tra Germania Orientale, Gran Bretagna e Italia; e l'angolare di Andrej Drille in dicembre e l'ungarico László Papp al primo del prossimo anno. Dopo il primo meeting di primavera, quello femminile del 23 agosto e infine a chiusura della stagione il 9 ottobre l'incontro femminile Romania-Ungheria-Italia in una nostra città ancora da designare.

Francesca Winkler

nel Pr du Mont Blanc

GINEVRA, 15. — L'olimpionico francese Hans Lane ed Eddie Guenibert, ambide di 20 anni, hanno percorso le 116 miglia che separano Birmingham da Londra in 34 ore e 45 minuti.

Giorni fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

Tuttavia Johansson ha riconosciuto al giornale, «non prima di maggio» — ha detto

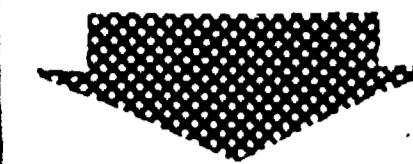
di essere anticipata al 26 febbraio.

Giorosi fa il campione dei 10000 metri australiano per le «regolarità» dell'incontro di giugno, aveva dichiarato di non poter essere presente per il meeting, ma il successivamente si era dichiarato di contratto aviso.

INTERROTTA LA SERIE POSITIVA DEI ROSSOVERDI

Un'irriconoscibile Tevere battuta a Carbonia (2-1)

Per i sardi s'è trattato del primo risultato positivo
della stagione - Bertoni, Gaeta e Bellu i marcatori



CARBONIA: Colavitti, Zoboli, Panzica, Calacar, Maciocchi, Naselli, Bertoni, Loddo, Ferrari, Pinna, Bellu.

TEVERE: Leonardi, Scarcinelli, Stenati, Viciani, Bimbi, Cereghini, Sestini, Ghezzi, Ghezzi, Mazzolani, Valli.

ARBITRO: Vatteneone di Imperia.

MARCATORI: nella ripresa al 3' Bertoni su rigore, all'8' Gaeta, all'11' Bellu.

NOTE: Forza, vento, Angoli, 7-8 m/s per il Carbonia. Spettatori 2 mila.

(Dal nostro corrispondente)

CARBONIA, 15. — Anche se non può definirsi « una sconfitta », certo la sconfitta della Tevere ad opera del « lanternino » di Carbonia, non ha mancato e non mancherà di destare un certo stupore. E' noto che gli isolani hanno iniziato il campionato con qualche fatica e preoccupazione di schierare, dentro e fuori casa, e che la squadra non lasciava intravedere un minimo di ripresa.

Alla vigilia, perciò, il risultato in favore dei romani sembrava scontato anche se

ALL'EXCELSIOR

Stasera la elezione di « Miss Lazio » e « Miss Roma »

Nel locali dell'« Excelsior », organizzata da « Sport nel mondo », nel quadro delle manifestazioni per il concorso « Miss Azzurra » avrà luogo l'elezione delle rappresentanti del giallorosso e del bianconero: Milana e Miss Lazio. Alla manifestazione parteciperanno le due squadre romane al completo, i loro dirigenti ed i tifosi dei due clan.

I biglietti per partecipare alle elezioni delle due rappresentanti capitolina costano 3000 lire (cento compresa) e possono essere acquistati presso le agenzie della Roma e della Lazio. Alla cerimonia, come di consueto, saranno presenti il gianico Bucci, Riva, Franchi Bettola e molti altri nomi cari al pubblico romano.

UNA « DOPPIETTA » DI ROSITO HA DECISO L'INCONTRO

« Disco rosso, per le Fiamme Oro battute dalla Sangiovannese (2-0)

La difesa toscana insuperabile per gli « sfuocati » attacchi romani — Alto ritmo di gioco, malgrado il terreno viscido

SANGIOVANNENSE: Biscettini, Conforti, Meucci, Acciolla, Salvestrini, Ceramelli, Rosito, Mazzoni, Gori, Giusti, Pizzetti, Gratali, Armeni, Morabito, Gliu, Montagnoli, Bonini, Tortora, Vastola, Pierini, Ferrante. Arbitro: Maichieri di Padova. Marcatori: Rosito al 2° del primo tempo e al 20' della ripresa.

(Dal nostro corrispondente)

S. GIOV VALDARNO, 15. Non vogliamo mettere in dubbio la validità della vittoria dei toscani, ma è apparso abbastanza chiarimento che i « cremonesi » potevano essere superiori. Il gol di almeno un millesimo di fatto che avrebbe premiato se non altro il loro spirito e la loro sforzatura perché gran parte del risultato negativo da essi riportato dipende, appunto dalla sforzatura incontrata sul « fango » di San Giovanni Valdarno.

Il gioco prosegue lento; i 22 nomini corrono da una parte all'altra senza impegnare i portieri. Al 41' su azione di Bertone, Stenati mette in angolo; batte Loddò e la palla vola davanti alla porta; Viciani rimette di nuovo in angolo. Riprende Bellu che con un tiro ad effetto mette in rete.

GIOVANNI BETTI

La difesa toscana insuperabile per gli « sfuocati » attacchi romani — Alto ritmo di gioco, malgrado il terreno viscido

ha offerto e non poteva offrire certo spunti tecnici di rilievo in quanto la sfera obbediva raramente alla volontà e all'indirizzo impresso. Comunque a tratti qualcosa di buono s'è visto specie da parte del settore arretrato. La partita, resasi pesantissima e senza scintille, ha ripreso di nuovo la sua dinamica con un magnifico e potente tiro a rete su punizione da oltre 35 metri; la sfera sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 20' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'elemento, soddisfatti delle vicende, e certi di assistere ad un chiave di volta. Al 39' passa tutto. Fornaciari, dopo aver eseguito l'azione a centro campo, Mariani con grande impeto, batte e vede il palo. Biscettini, dopo aver eseguito la palla, si avvicina alla palla e cala il tiro, che sfiorerà il palo. E' sempre l'intraprendente Gori al 41' che, con un tiro forte, incarna la forza dell'

ultime l'Unità notizie

Il congresso ha approvato il nuovo programma

I socialdemocratici di Bonn si trasformano in "liberali,"

Cancellando la lotta di classe pongono come elementi essenziali la libera concorrenza e l'iniziativa privata - Per di più rinunciano al principio della separazione fra Stato e Chiesa

BERLINO, 15 — I socialdemocratici tedeschi accettano l'ordinamento della società capitalistica. Questa in sintesi la linea del nuovo programma, che oggi il partito socialdemocratico ha approvato alla chiusura del congresso straordinario, svoltosi a Bad Godesberg (Repubblica federale tedesca). La dichiarazione, approvata con 324 voti contro 16, afferma che «libertà, giustizia e solidarietà» debbono essere i «tre valori fondamentali» della socialdemocrazia, la cui dottrina si ispira «all'etica cristiana, allo umanesimo e alla filosofia classica». Elementi essenziali della politica economica del partito saranno, nell'attuazione del nuovo programma, «la libera concorrenza e l'iniziativa privata». L'obiettivo di realizzare, anche in forma pacifica, «il passaggio della proprietà privata alla socializzazione dei mezzi di produzione» viene ritenuto non valido e abbandonato. In conseguenza di questa posizione programmatica la dichiarazione socialdemocratica non elenca più i settori economici da nazionalizzare, ma parte dal principio di un «controllo pubblico» inteso a impedire che le forze economiche «derivate dalla concentrazione della ricchezza, estendano il loro potere sullo Stato. D'altra parte la socialdemocrazia dove escludere dal suo programma «qualsiasi concentrazione di potere economico, anche nelle mani dello Stato».

Per quel che riguarda la concezione marxista della lotta di classe il programma dei socialdemocratici dichiara che il conflitto tra struttati e sfruttatori non esiste. «Il grido di guerra tra capitale e lavoro si è spento — è scritto nella mozione del congresso — anche se il lavoratore non riceve le partite economiche che gli spetta».

In materia religiosa i socialdemocratici tedeschi dichiarano di rinunciare al principio della separazione fra Stato e chiesa e approvano che alle chiese e alle comunità confessionali venga accordata una «protezione» da parte dei pubblici poteri. Qualsiasi possibilità di collaborare con i comunisti viene dai socialdemocratici categoricamente esclusa. I socialdemocratici, con l'odierna dichiarazione, rinnegano il programma elaborato Heidelberg nel 1925, il quale poneva come obiettivo fondamentale la «socializzazione dei mezzi di produzione».

Il «Corriere di Trieste» cessa le pubblicazioni

TRIESTE, 15 — Un faccione, appena appreso la prima pagina del «Corriere di Trieste», ha annunciato la sospensione delle pubblicazioni. La notizia ha suscitato sorpresa, anche perché giunta inaspettata. Nessuna spiegazione sulle cause della sospensione è stata fornita dalla direzione e dalla amministrazione del giornale.

Il quotidiano fondato nel 1945 subito dopo la liberazione, dopo essere apparso per qualche anno come fiancheggiatore del movimento indipendentista locale, era diventato organo di opposizione di sinistra. Le cause che hanno portato alla cessazione delle pubblicazioni, negli ambienti regionali si afferma che essa è dovuta all'aumento delle spese di gestione.

In altri ambienti, peraltro, si dà credito all'ipotesi che la cessazione di fatto contribuisce a un rapporto italo-ugoslavo, e in particolare sarebbe stata la visita del sottosegretario, Folchi a Belgrado e a Brioni a portare alla decisione definitiva.

COSTITUITA L'UNIONE A MOSCA

Satiukov presidente dei giornalisti sovietici

MOSCA, 15 — A conclusione dei lavori del congresso costitutivo dell'Unione dei giornalisti sovietici, svoltosi in questi giorni al Cremlino, i settecento delegati partecipanti hanno eletto una direzione, della quale fanno parte direttori di vari giornali sovietici di Mosca e delle province, osservatori e commentatori, e dirigenti di certe organizzazioni locali dell'Unione, in tutto 92 persone. Pavel Satiukov, direttore della *Pravda*, è stato chiamato a presiederla.

E' stata approvata una risoluzione la quale sottolinea che il compito principale del-

E' morto lo scienziato atomico Wilson

CARLOPS (Scozia), 15 — E' morto oggi all'età di novant'anni il prof. Charles Thomson Rees Wilson, noto scienziato atomico.

Wilson vinse il «Premio Nobel per la Fisica» nel 1927. Il premio gli fu concesso

per aver costruito una «camera delle nubi», un recipiente che, riempito di nebbia, permette di vedere il movimento delle particelle in cui si divide l'atomo nella sua disintegrazione.

Egli fu dal 1925 al 1934 docente di «Filosofia naturale» all'Università di Cambridge, e ha dedicato studi particolari all'elettricità at-

mosferica. I suoi metodi per lo studio dei rapidi mutamenti del campo magnetico terrestre hanno grandemente contribuito alla conoscenza dei fulmini e dei temporali.

Tra l'altro, il prof. Wilson ha scoperto il modo di proteggere dai fulmini i palloni di sbarramento impiegati durante la guerra.



PALO ALTO (California) — Una gigantesca antenna è stata costruita a Palo Alto per le forze aeree americane. Lo strumento è costituito da una torretta alla cui estremità ruota un gigantesco disco a forma di piatto; esso serve per la ricezione e la registrazione dei segnali emessi da missili e satelliti. (Telefoto)

Assassinati i capi dei Bahutus che si erano sollevati

Nel Ruanda si scatenano le rappresaglie dei feudatari protetti dal governo belga

Irritazione nei circoli governativi per il ricorso all'ONU di un gruppo di paesi

(Dal nostro corrispondente)

BRUXELLES, 15. — Anche se mancano sinora reazioni ufficiali, non sembra essere battuto sul tempo. Era sua intenzione chiedere al Consiglio di tutela dell'ONU a proposito della situazione creatasi nel Ruanda, abbiano suscitato molto entusiasmo a Bruxelles.

Le Soir, riferendosi alla richiesta degli «undici» che vengono fissate delle tasse intermedie, in modo da favorire lo sviluppo economico sociale e culturale del Ruanda-Urundi, commenta aspramente: «Se si fosse inclini a fare dell'ironia, in una maniera così grata, si potrebbe porre la domanda per sapere a che punto sono, in questo campo, i paesi i cui delegati parlano così forte al Consiglio di tutela».

Dal canto suo, Le Journal de Bruxelles, l'unico che si pubblica la domenica, scrive: «Questi paesi dallo zelo dei neofiti non hanno certa-

mente più alcun problema da risolvere, se trovano il tempo di farci la lezione». Di fatto, il governo belga è stato battuto sul tempo. Era sua intenzione chiedere al Consiglio di tutela un avvallo alla propria politica coloniale, e sollecitare la concessione di un aiuto finanziario. Sulla situazione nel Ruanda, la radio belga parla di ritorno progressivo alla calma, anche se numerosi incidenti sono segnalati nei territori di Kigali e di Kisenyi. Mentre i Bahutus sembrano aver risposto all'appello per un ritorno alla calma, secondo il giornale cattolico La Cite, i watutis, salvati dalle autorità belghe, attrebbero incepi sanguinosi rappresaglie.

Commentando l'avvenuta uccisione di parecchi dirigenti Bahutus il giornale scrive: «È una guerra di assassini, quella che stanno conducendo i signori feudali, i quali giocano la loro ultima carta. Sperano, sopprimendo i leaders, di costringere le masse ad accettare la loro politica; arendo sistematicamente i Bahutus del privilegio della istruzione e anche a questo masso, leaders importanti di ricambio per rappresentare i sorrisi nelle istanze superiori delle future discussioni».

L'amministrazione ha organizzato la difesa dei feudatari; ha fatto lo stesso, si chiede il giornale, per proteggere i leaders Bahutus e Watutis progressisti, le liste nere dei quali sono state pubblicate più volte dai dirigenti che ordinano gli assassini? Molti leaders congolesi — conclude amaramente il giornale — sono stati arrestati per molto meno».

Infatti, gli arresti superrebbero il migliaio. In un telegramma all'ONU, il leader Bahutus Katalbunda chiede la spartizione del territorio in due zone, l'una ai

Bahutus e l'altra ai Watutis, — desideriamo la pace sociale, condanniamo lo stato attuale di terrorismo — è detto nel telegramma — Temiamo il peggio se non sarà accettata la spartizione».

In questi giorni è pure aperto a Bruxelles un ospizio scuola dal titolo «L'attualità politica nel Ruanda», scritto da un dirigente Bahutus, Aloja Munyangpu. Questi dimostra — fatti e statistiche alla mano — che in realtà sono poche famiglie Watutis fra cui le famiglie regnanti Rangay e Bega a imporre il loro dominio, non solo sui quattro milioni di Bahutus, ma anche sulla grande maggioranza dei Watutis stessi. Il deputato comunista Moulin ha presentato una interpellanza al ministro De Schryver, per denunciare i

numerosi arresti di dirigenti congolesi contrari alle decisioni di dicembre. A questo proposito, il giornale socialdemocratico La Ligue ha scritto: «Crediamo, dal canto nostro, che l'amministrazione voglia imprigionare ad uno ad uno, sino a tempo delle elezioni, i leader congolesi che hanno scelto la non partecipazione alla operazione elettorale del 15 dicembre. Così facendo, temiamo che l'amministrazione e le autorità più responsabili si stiano ingaggiate in un'avventura terribile: lasciare in piedi solo gli interlocutori validi del tipo «accomodante». I socialisti — conclude il giornale — devono rifiutare il loro appoggio a una tale politica».

DANTE GOBBI

In fiamme a Napoli l'albergo «Vesuvio»

La moglie di un ufficiale USA salvata dai VV.FF. - Nessuna vittima e limitati i danni

NAPOLI, 15 — Momenti barcati sulla portarete — Sardegna — che da qualche giorno si trova nelle acque napoletane. La donna era in preda a timori, fortunatamente levi, di astissia.

Il salvataggio della South ha avuto momenti drammatici: la signora, che era affacciata alla finestra della sua camera ed aveva visto il fumo e le fiamme uscire dagli appartamenti vicini, si è messa a gridare chiedendo aiuto. Qualche minuto dopo sono giunti i pompieri due dei quali sono saliti su una scala — all'italiana — e hanno raggiunto, da via Santa Lucia, la donna mentre una solida numerosa assisteva alla scena.

La donna, mentre una solida numerosa assisteva alla scena, ha visto il fumo e le fiamme uscire dagli appartamenti vicini, si è messa a gridare chiedendo aiuto. Qualche minuto dopo sono giunti i pompieri due dei quali sono saliti su una scala — all'italiana — e hanno raggiunto, da via Santa Lucia, la donna mentre una solida numerosa assisteva alla scena.

Continuazioni dalla prima pagina

LONGO

aperto nuove, immense possibilità di avanzata per quanto riguarda la disoccupazione, la lotta per il socialismo una via pacifica, democratica, senza rotture violente. Noi lavoriamo per far sì che quella possibilità divenga realtà. E' invece proprio la politica dei partiti di terra, il partito comunista, i quali pretendono di escludere il Partito comunista dalle forze democratiche, che opera in senso opposto.

L'unità fra democrazia e comunismo è falsa e contraria alla realtà. Il Partito comunista afferma nel suo pro-

gramma di seguire il metodo democratico previsto dalla Costituzione; e i fatti confermano le parole. Quanto ai principi e alle concezioni semantiche, il socialismo e il comunismo significano la larga realizzazione della democrazia e della libertà. E questo è vero in tutti i sensi: come partecipazione del popolo alla direzione della vita politica, ed economico della nazione; come possibilità e libertà di sviluppo della personalità individuale; come parità, egualità, di condizioni, premessa essenziale di democrazia e libertà.

Sotto tutti questi aspetti, la democrazia socialista crea una sfera sempre più ampia di libertà, di quanto non avveniva nella società capitalistica. I nostri avversari — si sono avuti fra gli industriali degli stabilimenti di via Constantinopoli, Cavallotti, Mazzini, Ico, Vigili del fuoco e reparti di polizia sono intervenuti nella zona ristabilendo la calma. Non si lamentano danni, né alle persone sono stati stabili.

A Gallipoli, in provincia di Lecce, verso le ore 18,10 sono state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio di breve durata, a distanza di 30 minuti secondo l'una dall'altra. Il terremoto che ha interessato la Puglia è stato registrato dagli apparecchi sismografici di tutti gli osservatori italiani. A Prato il locale osservatorio ha registrato alle ore 18,12 precise un violento movimento tellurico il cui epicentro è stato individuato nei Balcani. Per la intensità della registrazione, alcuni pennini degli apparecchi sono stati messi fuori uso.

Anche a Napoli la scossa di terremoto è stata avvertita da tutti gli osservatori italiani. A Prato il locale osservatorio ha registrato alle ore 18,12 precise un violento movimento tellurico il cui epicentro è stato individuato nei Balcani. Per la intensità della registrazione, alcuni pennini degli apparecchi sono stati messi fuori uso.

ATENE, 15. — Alle ore 18,10 una violenta scossa tellurica è stata registrata nella Grecia centrale e occidentale. La scossa è stata particolarmente avvertita a Atene, Corinto, Patras e Larissa. L'epicentro è stato localizzato in un punto situato fra la Grecia e l'Italia, probabilmente nelle isole al largo della costa greca.

Nell'isola di Zante numerose case sono rimaste danneggiate e tratti costieri sono caduti in mare. La corrente elettrica è venuta a mancare e la popolazione si è riversata nelle strade in piedi al panico.

Danni di minore entità si registrano ad Agrinio (Grecia centrale) e a Yannina

piuttosto sarebbe stata sottoposta ad un intervento chirurgico, i carabinieri e la polizia si sono preoccupati, infatti, il compito di controllare circa 150 mila nominativi di persone che nel periodo del Ferragosto passarono le vacanze in Toscana e in particolare a Firenze. Un lavoro, come si può ben capire, mol-

to arduo che richiederà molto tempo.

Nelle ricerche sono impegnati circa 500 uomini, mentre sono state distribuite nelle varie questure della Lombardia e del Varesotto e in tutte le caserme e stazioni di carabinieri, centinaia e centinaia di fotografie con l'effigie di Genesio Scudiero.

Come abbiamo detto, l'azione a vasto raggio intrapresa dalla polizia e dai carabinieri, non ha appurato, fino a ieri sera, a nessun risultato concreto. Anzi, secondo alcuni indizi, il capitano Scelido, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri del Varesotto, avrebbe informato i superiori che nessuna famiglia o coppia di giovani sposi risultava esistente nella zona indicata dalla lettera anonima e dalla telefonata pervenuta al Corriere di informazioni.

Si spiega così la delusione degli inviati in cerca di grandi novità.

Elvira Scudiero, con la quale stamane abbiamo nuovamente parlato, ha escluso la possibilità di comparire in televisione. Essa infatti non ha rivolto nessuna richiesta alla Rai-TV, né ha intenzione di rivolgerla. Si noterà quindi, ancora una volta, l'evidente divario fra una campagna pubblicitaria tenuta in piedi per motivi inconfessabili e la pochezza degli elementi scaturiti all'indomani della riapertura delle indagini in cooperazione tra la polizia e i carabinieri, presentando motivi di contrasto: per i carabinieri, anche se non detto esplicitamente, il piccolo Genesio è morto mentre per la polizia è considerata attendibile l'ipotesi del rapimento. Le nostre perplessità, come abbiamo avuto modo di dire, non riguardano tanto l'una o l'altra ipotesi (cioè l'ammiraglio o il rapimento di Genesio), quanto il modo con cui il «caso» si è riaperto. Era proprio necessaria la pubblicazione del testo di una lettera (già agli atti dell'autorità inquirente) e la telefonata al giornale di Milano, per mettere in moto la macchina della polizia? Non era forse più giusto che tutto questo fosse stato attuato prima che il Procuratore della Repubblica archiviasse formalmente la pratica accogliendo la tesi dell'ammiraglio di Genesio? Sono interrogativi inquietanti sui quali occorre far luce comunque.

IL GOVERNO Il Consiglio dei ministri terrà seduta martedì o mercoledì. Pur nelle varie correnti, da parte di carabinieri e polizia, si sono avute certezze che il Cabiria Segni non subisse per il momento alcun rimpianto (in verità, di dubbi in proposito ne avevano avuti tutti i pochi). Nella prossima seduta, tuttavia, non mancheranno di riafforzarli i consensi disposti in sede di discussione preliminare del disegno di legge Colombo per la disciplina delle attività di mercato, non del tutto decentemente meglio nota come «legge-anti-monopolio». I due gruppi di ministri, che gravitano rispettivamente intorno alla destra e al centro-sinistra del partito, si riservano infatti di modificare il progetto in direzioni completamente opposte.

IL PARLAMENTO Le due Camere riprenderanno i loro lavori domani pomeriggio. Al Senato sarà discussa la nostra mozione contro il recente aumento delle tariffe telefoniche, sarà poi proseguito l'esame del piano per la scuola. Alle commissioni della Camera torneranno in discussione le leggi per il cinema, per l'edilizia popolare e per l'abolizione (radicalissima) dell'imposta di consumo sul vino.

IL BIMBO

piuttosto sarebbe stata sottoposta ad un intervento chirurgico, i carabinieri e la polizia si sono preoccupati, infatti, il compito di controllare circa 150 mila nominativi di persone che nel periodo del Ferragosto passarono le vacanze in Toscana e in particolare a Firenze. Un lavoro, come si può ben capire, mol-

to arduo che richiederà molto tempo.

Le due Camere riprenderanno i loro lavori domani pomeriggio. Al Senato sarà discussa la nostra mozione contro il recente aumento delle tariffe telefoniche, sarà poi proseguito l'esame del piano per la scuola. Alle commissioni della Camera torneranno in discussione le leggi per il cinema, per l'edilizia popolare e per l'abolizione (radicalissima) dell'imposta di consumo sul vino.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enac Barberi, direttore responsabile al n. 5207 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITÀ: autorizzazione a giornale murale n. 4355

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, n. 19 - Roma

19. Ottobre 1959

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, n. 19 - Roma

19. Ottobre 1959

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, n. 19 - Roma